

A Piè d'un lauro, che foai venti
 Scotean, con dolci accenti,
 Mi viuea più, che mai, lieto, e felice.
 Hor poi, che del suo verde
 Per me più ogn' hora per de,
 Ingrata la stagion chiamo, e infelice:
 Ma, s' auen, che per me più non fiorisca,
 Amor fa, ch' altri almen non ne gioisca.



Canto

Paulo Iffhardi 12

Piè d'un lauro, che foai ven- ti, che
 foa- ui ven- ti, Scotea Scotean con dolci accenti, con dol-
 ci accenti. Mi viuea più, che mai, più, che mai lie- to, e felice. più, che
 mai, lie- to, feli- ce. Hor poiche del suo ver- de
 Ingrata la stagion chiamo, chiamo, e infelice: Ma s' auen, che per me: Ma s' au-
 en, che per me più non fiorisca Ma s' auen, che per me più non fioris- ca, più non fio-
 risca, più non fiorisca, Amor fa, ch' altri almen non ne gioisca. non ne gio-
 isca. An: ot fa, ch' altri almen non ne gioisca. non ne gioisca non ne
 gioisca. non ne gioisca.